Senza mascherina o in giro oltre il coprifuoco: multe e controlli anticovid ad Augusta

Tre giorni di intensi controlli su strada operati dai Carabinieri di Augusta. Posti di blocco e controlli per verificare il rispetto delle norme anti-covid in questi giorni da zona gialla. ù Nello specifico, sono state controllate circa 45 attività commerciali e 233 persone, di cui 9 sanzionate per un importo totale di circa 4.000 euro. Due le infrazioni più ricorrenti: mancato uso delle mascherine e mancato rispetto del coprifuoco, ovvero il divieto di circolazione tra le ore 22:00 e le 05:00 senza giustificato motivo.
Durante i controlli su strada, controllate 398 persone e 224 veicoli contestando diverse violazioni al Codice della Strada. Mancato uso delle cinture di sicurezza, guida con telefono cellulare, assenza di copertura assicurativa o di revisione le contestazioni più numerose. Le violazioni contestate raggiungono un importo di circa 11.000, euro. Sono stati ritirati 8 documenti di circolazione e sottratti complessivamente 60 punti dalle patenti di guida.

Siracusa. Manutenzione straordinaria della

Carrozziere-Fontane Bianche: firmato contratto

Firmato il contratto per i lavori di manutenzione straordinaria della provinciale 104, la strada che collega contrada Carrozziere, Milocca, Ognina e Fontane Bianche. Poco meno di 110 mila euro per migliorare le condizioni di sicurezza della strada. La ex Provincia Regionale è riuscita, così, a sbloccare un nuovo intervento inserito nel piano di manutenzioni finanziato con risorse proveniente in larga parte dal Ministero delle Infrastrutture. Il progetto era stato approvato ad ottobre dello scorso anno.

Vende una fotocamera on line e sparisce con i soldi: denunciato

Dovrà rispondere di truffa l'uomo di 35 anni, campano, già noto agli uffici di polizia. Gli agenti del commissariato di Noto l'hanno denunciato, ritenendolo responsabile di una truffa ai danni di un 58enne di Rosolini. Agli inizi di gennaio, su un famoso social network, avrebbe postato un annuncio finalizzato all'acquisto di una fotocamera Sony usata. La stessa sera, un messaggio privato sarebbe arrivato in risposta da un uomo che si diceva disposto a vendere la propria fotocamera Sony al prezzo di 600 euro. Acquirente e venditore avrebbero quindi concordato la spedizione e il relativo pagamento tramite bonifico di metà della cifra, il resto a spedizione avvenuta.

Avuta contezza che la spedizione della fotocamera era stata presa in carico dal corriere, la vittima eseguiva il pagamento restante. Nella serata del 10 gennaio, la vittima ha notato un annuncio dello stesso venditore e della vendita della stessa fotocamera. Chieste spiegazioni, l'uomo avrebbe tergiversato. Nei giorni a seguire, la persona offesa sarebbe stata bannata sui social, così da non poter più interloquire. La polizia è risalita all'identità del presunto truffatore, non nuovo a truffe commesse in diverse zone d'Italia. Quest'indagine rientra in un'attività che ha visto gli uomini, diretti dal dirigente Paolo Arena, fare luce su una serie di truffe perpetrate a mezzo internet e concluse con la denuncia degli autori dei reati.

Siracusa. Vinciullo a capo della Lega Sicilia in provincia, affianca Impelluso

Vincenzo Vinciullo , responsabile provinciale della Lega Sicilia, referente per l'organizzazione della struttura territoriale, accanto a Leandro Impelluso, coordinatore politico . Ad annunciare di avere affidato tale compito al leader di Siracusa Protagonista, di recente federatosi con il partito, è il segretario regionale, Nino Minardo. "Le scelte politiche e organizzative-spiega Minardo- saranno sempre condivise da entrambi assieme alla segreteria regionale. Leandro Impelluso -puntualizza il segretario regionale- continua il suo prezioso lavoro che finora ha dato ottimi risultati, Vincenzo Vinciullo aveva recentemente aderito, con un nutrito gruppo dirigente impegnato in politica, al nostro progetto e adesso si fa carico della responsabilità

organizzativa in provincia di Siracusa”.

Siracusa. Nuove telecamere e-Killer, il Comune dichiara guerra agli incivili

Rifiuti abbandonati in Largo Arezzo della Targia, ma il Nucleo Ambiente della Polizia Municipale di Siracusa continua in maniera incessante la propria attività di controllo e, quando serve, di repressione del fenomeno, a causa del quale zone del territorio vengono deturpate da cittadini con evidenti lacune in termini di educazione civica. Il Comune ha acquistato tre nuove telecamere “e-killer”, una delle quali sostituirà quella rubata di recente. Sono in grado di immortalare quanti abbandonano immondizia in maniera indiscriminata. Le immagini confluiscono nel sistema collegato al “centralone” del Comando della Polizia Municipale. Il sindaco, Francesco Italia mostra, sulla sua pagina Facebook, le immagini di un cittadino “beccato” mentre abbandona i suoi rifiuti. Lo definisce “l’ennesimo incivile che abbandona rifiuti in largo Arezzo della Targia deturpando il territorio della nostra città”.

Siracusa. Contrasto alle

piazze di spaccio: due segnalati e due denuciati

Sono stati sorpresi in via Immordini in possesso di modiche quantità di marijuana. Segnalati due giovani di 30 e 23 anni. Un intervento condotto dagli uomini delle Volanti, nell'ambito dell'attività quotidiana di contrasto all'attività di spaccio nelle zone più sensibili della città. Gli uomini delle Volanti hanno anche sorpreso un siracusano di 36 anni che celava nella propria autovettura una mazza da baseball. Il 36enne è stato denunciato, come un altro uomo di 38 anni, sorpreso con un'arma da taglio.

Covid, i numeri: 452 nuovi positivi in Sicilia, 37 in provincia di Siracusa

Sono 452 i nuovi positivi al covid registrati oggi in Sicilia, a fronte di 25.179 tamponi processati. L'incidenza torna sotto i due punti percentuali: 1,8%. I guariti sono stati 1.141, le vittime sono state 21 nelle ultime 24 ore. I ricoveri restano sotto quota mille (953, -32) e scendono anche i ricoveri in terapia intensiva (135, -7).
In provincia di Siracusa stabili i numeri del contagio, con 37 nuovi positivi. Prosegue, intanto, la vaccinazione degli over 80 nei 4 centri provinciali abilitati.
Quanto alle altre province: Palermo 163 casi, Catania 126, Agrigento 37, Ragusa 25, Enna 21, Messina 21, Trapani 17, Caltanissetta 5.

Gli otto maiali che scorrazzano a Siracusa, arriva l'ordine: "catturateli e trasferiteli"

La presenza di maiali a spasso in città non poteva restare inosservata. E dopo le prime reazioni ironiche ai video pubblicati con protagonisti 8 suini che si muovono liberi tra marciapiedi e aiuole della Mazzarona, ecco anche la risposta dell'autorità pubblica. Al momento, in fase di predisposizione. Perchè l'intervento di cattura appare più complesso di quanto si possa immaginare.

Partiamo da una certezza: quegli animali non possono continuare a scorrazzare liberi per la città. Non sarebbero censiti – secondo i primi accertamenti – e quindi di proprietario sconosciuto. Vanno prelevati ed affidati ad una ditta, con gli opportuni spazi e le dovute misure di sicurezza.

L'intervento è in fase di organizzazione, dovendo coinvolgere più soggetti. La cattura tramite addormentamento richiede, per ragioni di sicurezza, anche la chiusura dei tratti stradali interessati e la creazione di una sorta di recinto. La reazione degli animali è imprevedibile e ipoteticamente tale da arrecare danni a cose e persone.

Gli otto suini, intanto, ieri sono stati tenuti d'occhio da pattuglie della Municipale di Siracusa. Del caso è stata informato il dipartimento veterinario dell'Asp e l'ufficio Igiene e Sanità del Comune. Continuo il contatto con i Carabinieri e con il magistrato di turno, anche per validare le procedure seguite.

Siracusa. Ex Tonnara, chi crede ancora al restauro? Reazioni dopo la visita di Samonà

La visita dell'assessore regionale Samonà con nuove attenzioni promesse per la ex Tonnara di Santa Panagia viene derubricata a "passerella" condita da "annunci altisonanti disattesi". Paolo Tuttoilmondo (Legambiente Siracusa) e Salvo Carnevale (Fillea) bocciano sonoramente le ultime mosse attorno ad una struttura da decenni in attesa di valorizzazione.

"Viene a portarci gli spiccioli per un intervento di messa in sicurezza di un sito in stato di totale abbandono, nonostante le ripetute denunce, da oltre quattro anni. E invece di chiedere scusa, magnificano sulle grandi prospettive", ruggiscono i due che già in passato avevano chiamato la Regione alle sue responsabilità per lo stop ai lavori ed il conseguente contenzioso terminato con una sentenza di condanna della Soprintendenza di Siracusa.

"Poco più di 140 mila euro per installare alcune telecamere, una recinzione, un lucchetto e due ponteggi di fissaggio per non far cadere parte del costone che fu al centro del contenzioso che ha bloccato l'opera. Dovevamo avere il Museo del Mare con lavori per quasi 10 milioni di euro ma vengono qui e invadono le pagine dei giornali locali con una opera che vale l'1,5% di quello che dovevano spendere. Bell'affare", insistono Tuttoilmondo e Carnevale.

"L'assessore è tornato sul luogo del 'delitto burocratico' e ha annunciato il ricorso contro la sentenza che puniva la condotta della stessa Regione siciliana. E mentre dichiarava tutto questo, annunciava di aver creato un comitato tecnico

per favorire le condizioni di messa in opera delle azioni necessarie per aprire quel cantiere.
Ma veramente vogliono prenderci in giro così spudoratamente? Un nuovo ricorso e un comitato tecnico? Questo è veramente l'addio al restauro della Tonnara. Il comitato tecnico è un espediente per non ammettere le colpe enormi di Sovrintendenza e Regione nella gestione della Tonnara". Sin qui il duro atto d'accusa di Legambiente e Fillea Cgil Siracusa.
Anche gli edili della Uil bocciano la visita. "Serve a poco il monito dell'assessore Samonà quasi a volersi intestare una battaglia che è stata anche e soprattutto sindacale. Perché la riqualificazione di quell'area avrebbe portato beneficio al territorio, in termini di immagine per le caratteristiche uniche del sito e soprattutto turistiche oltre che paesaggistiche. Insomma, noi non ci stiamo a rimanere spettatori di una vicenda per la quale si è perso anche fin troppo tempo e della quale adesso ci si accorge, ma non per gli interventi che meriterebbe", dice Saveria Corallo (Feneal Uil). "Mettere una pezza, quasi a voler dare un senso alla propria presenza, non è il fine che ci siamo prefissati, quanto piuttosto alla completa rivalorizzazione del sito che significherebbe ricchezza per tutto il territorio".

Mascherine in vendita a 25 euro, assolti commercianti: non fu tentata estorsione

Non fu tentata estorsione, il gup del Tribunale di Siracusa ha disposto il non luogo a procedere nei confronti di due commercianti che erano stati accusati di aver venduto mascherine al costo di 25 euro. "Il fatto non sussiste", ha

sentenziato il giudice per le udienze preliminari, accogliendo la tesi prospettata dalla difesa dei due titolari di un’attività commerciale con sede ad Augusta.
Nonostante le indagini affidate ai carabinieri e coordinate dalla Procura avessero evidenziato la sproporzione tra il costo di vendita al pubblico (25 euro) ed il reale valore commerciale delle mascherine (80/90 centesimi), non c’è prova di tentata estorsione ai danni dello Stato. La fattispecie è stata derubricata in “manovre speculative su merci mediante sottrazione all’utilizzazione o al consumo”.
Fatture alla mano, i due commercianti hanno mostrato di aver acquistato le mascherina al prezzo di 8 euro. La linea della difesa, accolta dal giudice, ha evidenziato inoltre che i pochi pezzi a disposizione non avrebbero potuto causare alcuna alterazione nel mercato di una cittadina con più di 35mila abitanti, come Augusta. Da qui la sentenza di non luogo a procedere e l’assoluzione dall’accusa di tentata estorsione.
L’episodio contestato risale allo scorso anno, durante la prima ondata del covid, quando le mascherine erano pressochè introvabili. I Carabinieri, ricevuta la segnalazione da un cittadino, si sono recati presso il negozio di Augusta, costatando che per una singola mascherina usa e getta venivano richiesti 25 euro. Da lì la denuncia all’Autorità Giudiziaria per frode in commercio e tentata estorsione.